TRIBUNALE DI NAPOLI

SEZIONE FALLIMENTARE

RICORSO ex art. 67 e ss. D. Lgs 14/2019

PER L'ACCESSO ALLA PROCEDURA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

Per il sig. **Cinque Raffaele**, n[redacted] CNQRFL71M05F839G, [redacted], coadiuvato in qualità di advisor, dal Dottore Commercialista Carlo Pirozzi, iscritto all'ordine dei commercialisti della sezione di Napoli con n° 1545/A, C.F. PRZCRL66M28F839O, Email: c_pirozzi@libero.it – PEC: carlo.pirozzi@odcecnapoli.it – Tel. 0812209140.

Trovandosi, come si vedrà in seguito, nelle condizioni previste dal C.C.I.I., il ricorrente intende presentare un **piano di ristrutturazione dei debiti, che sarà verificato ed attestato dal nominando OCC, corredato dalla seguente** relazione tecnico-contabile.

****

Sulla qualifica del ricorrente

Preliminarmente, va senza alcun dubbio riconosciuta al ricorrente la qualifica di "Consumatore", così come individuata dal C.C.I.I., da intendersi quale "*persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali.*"

Ebbene, come comprovato dalla documentazione allegata al presente ricorso, il proponente è attualmente assunto come [redacted] Napoli Alla Via M. Naccherino n.6 e, soprattutto, i debiti oggetto del presente piano sono stati tutti contratti per scopi che sono estranei all'attività lavorativa (in ogni caso non imprenditoriale).

Sullo stato di sovraindebitamento

Il sig. Cinque si trova, come verrà ampiamente dimostrato di seguito, in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile, non riuscendo a far fronte al pagamento delle obbligazioni assunte per cause non imputabili in alcun modo a sua colpa grava o malafede.

Sui requisiti oggettivi ex art. 69 C.C.I.I.

Non sussistono le condizioni ostative previste dall'art. 69., comma 1, C.C.I.I.. Il proponente, infatti, non è mai stato esdebitato, nè mai ha attivato tale procedura, non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode, come si vedrà in seguito, ed ha fornito tutta la documentazione per consentire di ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale.

Sulle cause del sovraindebitamento

A partire dal 26/11/2020 il proponente è coniugato in regime di comunione dei beni con la [redacted] ed ha con lei stabilito la casa coniugale i[redacted] Napoli (NA).

Dal precedente matrimonio con la [redacted], sono nate le due figlie [redacted] Con la **Sentenza n. 10476/2018, pubbl. il 03/12/2018,** il ricorrente ha definitivamente divorziato dalla De [redacted] e con tale provvedimento gli è stato imposto il versamento della somma mensile di € [redacted] titolo di mantenimento per le figlie.

Attualmente il nucleo familiare è così composto (Cfr. certificato stato di famiglia):

Cinque Raffaele, [redacted]

L'intero nucleo familiare, oggi, può fare affidamento esclusivamente sullo stipendio del sig Cinque che, come risultante dalle Certificazioni e dalle ultime buste paghe allegate, sono pari complessivamente a circa € 1.300,00 al mese.

Nel corso degli ultimi 3 anni, il reddito del ricorrente è stato il seguente:

- Nel corso dell'anno 2020 (cfr. C.U. 2021) il ricorrente ha avuto un reddito annuale di €.16.381,00 [al lordo delle trattenute], che, suddiviso per le 13 mensilità percepite, corrisponde ad un reddito mensile lordo di €.1.260,07;
- Nel corso dell'anno 2021 (cfr. C.U. 2022) il ricorrente ha avuto un reddito annuale di €.17.053,00 [al lordo delle trattenute], che, suddiviso per le 13 mensilità percepite, corrisponde ad un reddito mensile lordo di €.1.311,77;
- Nel corso dell'anno 2022 (cfr. C.U. 2023) il ricorrente ha avuto un reddito annuale di €.17.291,00 [al lordo delle trattenute], che, suddiviso per le 13 mensilità percepite, corrisponde ad un reddito mensile lordo di €.1.390,07;

Nel corso dell'anno 2023, il ricorrente ha subito il pignoramento del 1/5 dello stipendio da parte della società Italcapital s.r.l., la quale, sulla scorta del decreto ingiuntivo nr. 5356/2018

(R.G.N. 4871/2018) del 28/6/2018, ha intrapreso la procedura esecutiva de qua, riducendo la capacità reddituale del Cinque.

L'istituto procedente, in particolare, riferiva di aver acquistato un precedente credito vantato da altro istituto bancario [la cui copia del contratto, oggi, non è nella disponibilità del debitore]. Ebbene, tale debito era stato contratto dal ricorrente nel corso del precedente matrimonio per l'acquisto di parte del mobilio della casa famigliare, oggi abitata dall'ex [redacted] que ha dovuto [redacted] ne è scaturita, [redacted] x moglie non comunicava al ricorrente la notifica degli avvisi di pagamento e quest'ultimo apprendeva della sua inadempienza solo dopo la notifica del decreto ingiuntivo, al quale non ha potuto opporsi per l'indisponibilità economica del momento, né ha potuto far fronte all'intera esposizione debitoria, dovendo versare i contributi al mantenimento delle figlie.

Solo dopo aver conosciuto l'attuale moglie, il ricorrente è riuscito a riacquistare fiducia e forza morale ed ha cercato di ristabilire quell'equilibrio finanziario che aveva perduto da tempo.

Per tale motivo, in primis contraeva il nuovo finanziamento n. 16147523 con Santander Consumer Bank il 03/06/2022, con il quale estingueva una precedente posizione debitoria con lo stesso istituto e tentava accordi bonari con l'altro creditore, a mezzo professionisti che, però, nulla riuscivano a concludere in tal senso.

La condizione economica del ricorrente, quindi, subiva il tracollo definitivo all'esito dell'instaurazione della procedura esecutiva succitata, la quale gli sottraeva parte dello stipendio e, pertanto, non riusciva a far fronte al pagamento delle spese correnti [incluso il mantenimento alle figlie] e, contemporaneamente, degli impegni finanziari.

Va, quindi, evidenziato che non esiste alcun nesso tra il comportamento del proponente e l'odierna situazione di sovra indebitamento, conseguenza di eventi imprevisti ed imprevedibili.

Le spese attualmente sostenute dal ricorrente possono essere così distinte:

Voce di spesa	Importo
Utenze	€ 100,00
Imposte	€ 20,00
Vitto	€ 150,00
Fitto ed oneri condominiali	€ 590,00

[redacted]

Mensilmente, quindi, la famiglia del ricorrente spende € 1.140,00 per vivere, importo di gran lunga inferiore ai parametri ISTAT per le famiglie composte da due componenti.

A detti importi vanno applicate le ulteriori trattenute mensili dovute agli impegni finanziari assunti, come di seguito riportate per un totale netto mensile di **€ 504,31**, di cui € 279,31, quale rata prevista dal contratto di finanziamento n.16147523 stipulato con la Santander Consumer Bank il 03.06.2022, ed € 255,00, quale quota di stipendio trattenuta all'esito del pignoramento mobiliare in corso attivato da Italcapital s.r.l..

Ciò posto, considerando la retribuzione mensile del ricorrente [pari ad € 1.390,00 ca], risulta evidente lo stato di squilibrio presente tra le entrate [stipendi di € 1.390,00 ca] e le uscite [impegni finanziari e spese mensili, per complessivi € 1.539,31] dello stesso, che ha comportato l'impossibilità oggettiva di provvedere al pagamento di tutti i creditori chirografari.

Sulla assenza di colpa grave o dolo

Come detto, non si ravvisano nei comportamenti del ricorrente elementi che facciano presumere l'esistenza di colpa grave o dolo nell'aver contratto i debiti oggetto del presente piano, ove per colpa grave si intende il comportamento del debitore che ha assunto il debito quando era irragionevole, avuto riguardo al proprio patrimonio e al proprio reddito, ritenere di potere restituirlo regolarmente; mentre per dolo si intende il comportamento del debitore che ha assunto l'obbligazione sproporzionata con consapevolmente o addirittura appositamente.

In particolare, il proponente, come sopra detto, al momento della sottoscrizione dei primi contratti di finanziamento era in grado di far fronte alle rate concordate grazie all'entrata garantita dal suo stipendio, nonché dall'aiuto anche economico che forniva la propria ex moglie in costanza di matrimonio.

Al momento del secondo finanziamento tuttora in corso di ammortamento, il sig Cinque si è trovato a finanziare diverse esigenze scaturite dal nuovo assetto familiare. Da un lato infatti, gli assegni alimentari da corrispondersi in base alla sentenza di divorzio e fino all'autosufficienza economica delle figlie hanno rappresentato un imprevedibile evento cui far fronte, dall' altro, la volontà di ricostruire un nuovo nucleo familiare con l'attuale moglie, hanno comportato degli esborsi straordinari. Del resto solo ultimamente la figlia [redacted]

Cinque si è resa economicamente autosufficiente e ciò consentirà nel futuro, un lieve miglioramento nella capacità di rimborso dei debiti contratti.

Per quanto riguarda la solvibilità, il proponente ha sempre operato secondo buona fede e con sufficiente precisione, gli stessi, finchè ha potuto, ha sempre adempiuto con regolarità alle proprie obbligazioni, e le posizioni debitorie accumulatesi sono frutto esclusivamente degli eventi imprevedibili sopra indicati.

A tal fine si precisa che la rata di pignoramento è stata trattenuta per le mensilità di settembre, ottobre e novembre 2023. Le rate di finanziamento sono state pagate fino a quella di ottobre 2023.

Sulle passività del debitore

Dall'esame della documentazione esibita dai proponenti, l'esposizione debitoria risulta essere comprensiva del Contratto di finanziamento n.16147523 del 03.06.2022, sottoscritto con la **Santander Consumer Bank** e tutt'ora in corso di ammortamento, che prevedeva la restituzione dell'importo finanziato in n.63 rate mensili di € 279,31 ciascuna. Come sopra detto, tale rate sono state regolarmente pagate dal ricorrente fino all'ottobre 2023 [mese di inizio della sospensione della quota stipendiale] ed oggi vede un debito residuo di **€ 11.088,00**.

A tale posizione si aggiunge la procedura esecutiva mobiliare pendente dinanzi al Tribunale di Napoli R.G.E. n. 8282/2023, attivato dalla **ItalCapital S.r.l.,** che vanta un credito complessivo di **€ 15.046,47**, giusto atto di precetto notificato. Ad oggi sono state accantonate 4 quote di € 255,00 ciascuna, per complessivi € 1.020,00 [importo che viene messo a disposizione della presente procedura].

A tali creditori chirografari, si aggiungono i seguenti creditori privilegiati mobiliari:

- **Agenzia delle Entrate – Riscossione,** per un importo complessivo di **€ 1.116,59**, giuste 5 cartelle esattoriali allegate.
- **Napoli obiettivo valore s.r.l.,** per un importo di **€ 1.192**, giusti accertamenti 2018,2019,2020 per imposta TARI allegati.
- **Comune di Napoli,** per un importo di euro **591** per TARI e relativi conguagli 2016, 2022 e 2023

Elenco creditori Cinque Raffaele			
Titolo	**Creditore**	**chirografo**	**privilegio**
Classe creditori chirografari			
Contratto di finanziamento	Santander Consumer Bank	€ 11.088,00	

Pignoramento c/ terzi	Itacapital s.r.l.	€ 14.281,47	
Classe creditori privilegiati			
Cartella n. *****58000	A.d.E.R.		€ 197.93
Cartella n.****455000	A.d.E.R.		€ 205,16
Cartella n.****755000	A.d.E.R.		€ 202,76
Cartella n. *** 482000	A.d.E.R.		€ 171.78
Cartella n. ***74000	A.d.E.R.		€ 338.96
Avviso acc. Prot 2334/1955	Napoli obiettivo valore		405,00
Avviso acc. Prot, 965/4594	Napoli obiettivo valore		387,00
Cartella n. 381/3950	Napoli obiettivo valore		€ 400,00
Avviso TARI 2016-22-23	Comune di Napoli		591,00

L'esposizione complessiva debitoria del ricorrente, pertanto, risulta essere pari ad € 28.269,06, di cui € 2.899,59 in privilegio, € 25.369,47 in chirografo.

Sulle attività del ricorrente

Il proponente è, oggi, proprietario di una di 67/1000 dell'immobile sito in Napoli alla Via Giuseppe Testa n.34 di 90 mq, identificato al N.C.E.U. del Napoli alla sezione CHI Foglio 22, p.lla 328, sub. 1, cat. A3, cl. 1, Vani 5,5, rend. Cat. 539,70, in cui oggi vive il fratello.

Considerando un valore approssimativo di tale immobile stimato in € 120.000,00 [in applicazione dei parametri O.M.I.], la quota di proprietà del ricorrente risulta essere pari ad € 8.040,00 [importo che non coprirebbe neanche le spese di una eventuale procedura esecutiva immobiliare infruttifera].

Lo stesso, inoltre, non è proprietario di alcun veicolo registrato, poiché si reca a lavoro utilizzando i mezzi pubblici.

Alla massa attiva andrebbe ad aggiungersi, eventualmente, il solo stipendio mensile pari ad € 1.390,00 circa, per complessivi € 16.680,00 annuali.

Il saldo tra le rispettive masse attive [€ 24.720,00] e passive [€ 28.269,06], quindi, porta ad un saldo estremamente negativo, comprovante la condizione di crisi economica e di insolvenza del ricorrente, così come individuate nell'art. 2, C.C.I.I. .

Sulla assenza di atti in frode ai creditori

Alla data di presentazione del Piano non esistono atti del debitore impugnati dai creditori, né sono stati rinvenuti atti dispositivi negli ultimi cinque anni, tendenti a frodare i creditori.

Sui costi della procedura

I costi della procedura possono presumersi in complessivi € 4.000,00, di cui € 2.500,00 quale compenso all'OCC, ed € 1.500,00, somma comprensiva di oneri ed accessori, quale compenso dello scrivente advisor per tutte le attività correlate alla predisposizione e formulazione del presente ricorso.

Sulla offerta del ricorrente

Tutto ciò premesso, stante l'attuale incapacità di far fronte con regolarità al monte debiti accumulato e con la piena volontà di onorare con la migliore diligenza possibile i propri impegni, il sig. Cinque Raffaele offre ai propri creditori il pagamento integrale di tutti i crediti, offrendo una rata mensile di € 280,00 da ripartirsi in n. 120 rate, al fine di poter far fronte alle spese mensili ordinarie della sua famiglia e, contemporaneamente, dare fattibilità al piano.

Classe creditori privilegiati

1) **Pagamento integrale** dei crediti assistiti da privilegio mobiliare vantati dal Comune di Napoli, dalla Regione Campania e dalla Agenzia delle Entrate, per i quali è stata affidata la riscossione all'Agenzia delle Entrate – Riscossione, per complessivi € 1.116,59.

2) **Pagamento integrale** del credito assistito da privilegio mobiliare vantato da Napoli obiettivo valore s.r.l., per complessivi € 1.192,00.

3) **Pagamento integrale** del credito assistito da privilegio mobiliare vantato dal Comune di Napoli, per complessivi € 591,00.

Classe creditori chirografari

4) **Pagamento integrale** del credito vantato da Itacapital S.r.l., per complessivi € 11.088,00;

5) **Pagamento integrale** del credito vantato da Santander Consumer Bank., per complessivi € 14.281,47.

La presente proposta prevederebbe il pagamento dei creditori secondo un piano di rientro rateale che tiene conto delle effettive capacità reddituali del nucleo familiare e delle spese necessarie al sostentamento dignitoso, nonché degli obblighi imposti per il mantenimento della figlia non autosufficiente.

Il tutto, ben precisando che, qualora dovesse venir meno l'obbligo di versamento del mantenimento anche alla figlia oggi non autosufficiente economicamente, il debitore offre la disponibilità a modificare l'importo mensile offerto.

Così come, ugualmente, qualora dovesse percepire il T.F.R. prima della scadenza del piano proposto, il debitore offre la disponibilità a versare il 30% dello stesso alla presente procedura, ovvero la misura inferiore, qualora bastasse per coprire l'intera esposizione debitoria residua.

Posto che le entrate mensili ammonteranno a circa € 1.380,00, e che la somma di cui i ricorrenti necessitano per soddisfare le esigenze familiari è di € 1.100,00 al mese, tenuto conto dell'indipendenza economica raggiunta dalla figlia e della futura indipendenza della seconda figlia del ricorrente, è ragionevole ritenere congrua la somma mensile di € 280,00 per circa 10 anni, che il debitore intende offrire ai creditori.

Ciò posto, l'offerta proposta dal ricorrente può essere così riassunta

Piano proposto		
Creditore	**Importo del credito**	**Termini soddisfazione**
Creditori in prededuzione		
O.C.C. (compenso)	€ 2.500,00	Il 50% viene versato in prededuzione ed il residuo all'esito della regolare conclusione del piano.
Advisor (compenso)	€ 1.500,00	Il 75% viene versato in prededuzione, il residuo in concorso con i chirografari.
Creditori privilegiati		
A.d.E.R.	€ 1.116,59	Il 100% del credito verrà soddisfatto subito dopo i crediti in prededuzione a partire dal 10° mese dall'omologa, mediante il versamento di n. 6 rate mensili.
Napoli Obiettivo valore	€ 1.192	Il 100% del credito verrà soddisfatto subito dopo i crediti in prededuzione a partire dal 10° mese dall'omologa, mediante il versamento di n. 6 rate mensili.
Comune di Napoli	591,00	Il 100% del credito verrà soddisfatto subito dopo i crediti in prededuzione a partire dal 10° mese dall'omologa, mediante il versamento di n. 6 rate mensili.
Creditori chirografari		
Santander Consumer Bank	€ 11.088,00	Il 100% del credito verrà soddisfatto subito dopo i crediti privilegiati a partire dal 17° mese dall'omologa, mediante il versamento di n.108 rate mensili.
Italcapital S.R.L.	€ 14.281,47	Il 100% del credito verrà soddisfatto subito dopo i crediti privilegiati a partire dal 17° mese dall'omologa, mediante il versamento di n.108

		rate mensili.

Cinque Raffaele

Sulla alternativa liquidatoria

Con riguardo alla convenienza della proposta di Piano presentata dal proponente, si ritiene che la stessa possa essere guardata con favore, sia nell'ottica di una tutela del consumatore meritevole, sia per quanto attiene ai tempi ed alle possibilità di recupero da parte dei creditori. All'uopo, si evidenzia che la liquidazione della quota di immobile di proprietà del ricorrente [67/1000] risulterebbe, non solo potenzialmente infruttifera, ma soprattutto antieconomica per il creditore eventualmente procedente.

Così come, il pignoramento mobiliare in corso vedrebbe la sua estinzione tra circa 5 anni e solo allora gli altri creditori potranno accodarsi. Il presente piano, al contrario, assicura il rispetto non solo dei gradi di soddisfazione delle classi di creditori, ma anche la *par condicio creditorum*, atteso il contestuale pagamento di tutti i creditori appartenenti alla medesima classe.

****

Rebus sic stantibus, il sig. Cinque Raffaele, come sopra rappresentato, chiede all'Ill.mo Sig. Giudice del Tribunale di Napoli:

In via preliminare

a. di disporre la sospensione del procedimento esecutivo consistente nel pignoramento presso terzi (pignoramento stipendio) effettuato dalla Itacapital S.r.l., pendente dinanzi al Tribunale di Napoli R.G.E. 8282/2023, emettendo ogni necessario ed opportuno provvedimento, al fine di garantire che il patrimonio da reddito da lavoro del debitore venga destinato a soddisfare i creditori nella misura di cui al presente piano.

b. di disporre che sino al momento in cui il provvedimento di chiusura non risulti definitivo, non possano, sotto pena di nullità, essere iniziate ulteriori azioni cautelari o esecutive, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore alla data della presentazione della domanda, nonché ogni altra misura idonea a conservare l'integrità del patrimonio del consumatore fino alla conclusione del procedimento.

Nel merito

Omologare il presente piano di ristrutturazione del debito del consumatore (già Piano del Consumatore di cui agli artt. 8 e s.s. L. 3/2012), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 67 e succ. C.C.I.I..

Si allegano al presente ricorso i seguenti documenti:

Certificazioni uniche 2021/2022/2023;

Ultime buste paga mensilità ottobre/novembre;

Sentenza di divorzio;

Atto di Pignoramento;

Stato di Famiglia;

Estratto conto del contribuente Agenzia delle entrate riscossione;

Contratto di finanziamento Santander;

Ai fini del versamento del contributo unificato, si dichiara che la presente controversia verte in materia di composizione della crisi da sovraindebitamento ed è soggetta al contributo fisso di € 98,00.

Con osservanza

Napoli, 12.01.2024

Cinque Raffaele

Dott. Carlo Pirozzi